

A conclusione della monografia *At the end of the monograph*

Francesco Scotti, Enrico Tempesta

La programmazione di questo numero sulla prevenzione delle dipendenze era nata con l'obiettivo di fare il punto sui progressi di 30 anni di lavoro in educazione sanitaria e di ricerche in Italia e di trovare, pur nella eterogeneità dei contributi e i limiti delle indagini, una base comune su cui poggiare una strategia condivisa di prevenzione. Per le conclusioni avevamo progettato di rispondere ad alcune domande fondamentali. Ve le elenchiamo:

- 1) Come raggiungere e coinvolgere i giovani in un processo di responsabilizzazione dei comportamenti in relazione alla salute individuale e collettiva?
- 2) Quali strumenti e quale linguaggio?
- 3) Come costruire una rete di riferimento all'individuazione precoce e relativo supporto della vulnerabilità individuale?
- 4) Quale ruolo e responsabilità dei mezzi di comunicazione di massa nel costruire una "pedagogia della responsabilità"?
- 5) Quali programmi e quali risorse?

Avendo constatato la eterogeneità degli approcci con cui occorre fare i conti, ci siamo astenuti dall'esprimerle e le lasciamo come domande aperte al contributo di tutti i partecipanti alla stesura di questa monografia e di quelli per i quali abbiamo programmato la pubblicazione sui numeri successivi del 2016. Ma anche di quanti vorranno cimentarsi con i quesiti posti, passando dal ruolo di lettori a quello di autori, anche suggerendo altre domande o la modificazione di quelle indicate. Gli articoli pubblicati aprono più problemi di quanti ne risolvono. Ci è sembrato onesto rispettare la polivalenza del dibattito, anche quando esso è espresso nello stesso articolo per opera dei suoi autori che non si fanno, o non vogliono, liberarsi dalla molteplicità delle suggestioni. Tale polivalenza, ci sia permessa una battuta ironica, sembra isomorfa alla polidipendenza che caratterizza oggi l'uso delle sostanze e l'emergere di comportamenti che possiamo accostare sotto l'etichetta dipendenza.

È nostro desiderio – dire intenzione sarebbe troppo – intessere dialoghi intorno alla prevenzione e alle dipendenze, con ciò valorizzando le valenze dialogiche dell'educazione sanitaria, da sempre sua qualità preziosa.